Parma

Upi Il 7, 8 e 9 novembre Parma International Meeting

Cardiologia infantile, un grande convegno scientifico e di pace

Squarcia: «Esperti dal mondo, anche dalla Cina»

Unione Parmense degli Industriali Da sinistra, Bonhoeffer, Squarcia, Contini, Zavota, Bussolati, Agnetti, Tchana e Azzali.

L'evento Il Parma International Meeting of Cardiology from fetus to young adult si svolgerà a Palazzo Soragna il 7, 8 e 9 novembre.

Un convegno medico e di pace. È il Parma International Meeting of Cardiology from fetus to young adult che si svolgerà a Palazzo Soragna il 7,8 e 9 novembre, con un calendario firmato da esperti di cardiologia e cardiochirurgia infantile e giovanile. Come nelle precedenti edizioni, il Parma International Meeting of Cardiology sarà guidato dagli specialisti della Mayo Clinic e della Harvard University Donald Hagler e Stephen Sanders. Organizzato dall'associazione Medical Care Development ad Peace, è realizzato con il contributo di Max Mara, con il patrocinio del Comune di Parma, dell'Università degli Studi di Parma, della Società Italiana di Cardiologia Pediatrica e delle Cardiopatie Congenite e della Association for European Paediatric and Congenital Cardiology.

Il direttore dell'Unione Parmense degli Industriali Cesare Azzali ha aperto ieri nella sede dell'Upi la presentazione del convegno: «Un evento di grande soddisfazione, che unisce esponenti della cardiologia a livello mondiale. Importante dal punto di vista scientifico, è un meeting in cui la medicina si riappropria della dimensione umana».

«Ringrazio tutti gli intervenuti - ha ricordato Umberto Squarcia, già professore di Pediatria e Cardiologia pediatrica dell'Università di Parma e presidente dell'Medical Care, Development and Peace - e i colleghi dell'Università di Parma con Ovidio Bussolati e il collaboratore dell'associazione Sandro Contini». Il professore Squarcia ha poi fatto gli onori al cardiologo infantile Philipp Bonhoeffer, già relatore del convegno e «padre» di una grande scoperta: la possibilità di inserire una valvola cardiaca attraverso catetere, senza operazioni chirurgiche. «Non è solo una tecnica - ha aggiunto Squarcia -, ma un'arte che oggi viene utilizzata in tutte le valvole cardiache. Bonhoeffer arriva da una famiglia di neuroscienziati e musicisti ed è il pronipote di Dietrich Bonhoeffer, il teologo citato spesso da Papa Francesco: lo stesso che ha partecipato alla congiura contro Hitler. Oltre a Bonhoeffer, i chairpersons e i relatori arrivano dall'Italia e dal mondo: per la prima volta in Europa ci sarà una delegazione dell'associazione Medica cardiologica pediatrica di Pechino e che porterà al meeting le esperienze e le tecniche più innovative utilizzate in Cina». I temi principali? L'intelligenza artificiale in cardiologia, il futuro delle persone con cardiopatie congenite e il benessere nella vita quotidiana. «A cornice, i temi che hanno sempre motivato la nostra associazione Medical Care, Development and Peace - ha proseguito Squarcia -, a cominciare dalle relazioni che hanno un alto significato di solidarietà, tant'è che mi piace identificare i nostri medici come operatori di pace. Il convegno si chiuderà con il premio Giancarlo Rastelli, indetto dalla Università di Parma per gli studenti di Medicina delle università italiane ed europee, per ricordare il giovane ricercatore parmigiano che ha inventato nuove tecniche operatorie in cardiochirurgia, scomparso a 36 anni. Una persona che ha lasciato un segno profondo. Ha vissuto con grande coerenza e con eroismo, negli ultimi anni della malattia. E tra le letture dedicate a Rastelli, quella di Bonhoeffer sarà incentrata sulla fragilità della ricerca e dell'innovazione scientifica». Alla presentazione anche Aldo Agnetti, Laura Zavota e Bertrand Tchana, responsabile Cardiologia pediatrica, che ha sottolineato l'importanza del convegno, «che dà lustro alla città».

Philipp Bonhoeffer ha anticipato che «Il tema dell'innovazione è complicato, perché così come nell'arte anche nella medicina ha sempre dovuto fare i conti con la resistenza, per cui al convegno porterò le mie esperienze e le difficoltà che ho incontrato nella professione. Perché le idee da sole non bastano: il percorso per svilupparle è complicato, proprio per i tanti punti di fragilità. Spero che i contenuti dei nostri interventi siano da stimolo ai giovani». Cogliendo l'anima del convegno, il direttore dell'Upi Azzali ha concluso: «Un evento molto attento ai giovani affinché possano avere la capacità di pensare a un futuro diverso e a un percorso di crescita. Ecco perché non è soltanto un prestigioso convegno scientifico, ma un'occasione per riflettere».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascom Riconoscimento anche a Michela Trenchi

Panificatori, premiati Castagnoli e Sensini

Franchini: «Le botteghe tengono viva la città»

Fontevivo La premiazione di Ascom Parma Confcommercio.

Ottima partecipazione per la 69esima Festa dei Panificatori di Ascom Parma Confcommercio, tenutasi a Fontevivo nei giorni scorsi.

Oltre 150 i partecipanti ma, soprattutto, il presidente provinciale Panificatori Massimo Fornasari che ha lanciato «l'iniziativa benefica in vista del Natale denominata «Panettone dei Bambini» a sostegno della raccolta fondi per l'Ospedale dei Bambini, dimostrando il profondo legame tra i panificatori e la città di Parma.

Fra i presenti anche Chiara Vernizzi, assessore comunale alle Attività produttive.

«Parma svolge un ruolo importante - afferma Giancarlo Ceccolini, presidente nazionale Fippa - anche dal punto di vista legislativo, un risultato importante visto che non si fanno spesso leggi che riguardano questo settore. Per anni la politica si è dimenticata di noi prediligendo i centri commerciali ma non è stata la strada giusta. Eravamo più di 200, ora siamo più che dimezzati. Siamo sempre stati più che produttori, abbiamo un ruolo sociale specie a Parma. Presto si terrà il convegno mondiale per la produzione di pane a cui parteciperanno oltre 40 Paesi».

«La legge regionale - afferma Barbara Lori, assessore regionale - è una bella conquista, apre un fronte per nuove opportunità andando a supportare nuove attività. Sosteniamo la formazione per nuovi giovani e diamo piena disponibilità a chi vuole entrare in questa categoria perché il pane è di tutti».

«I panificatori - afferma Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma Confcommercio - sono lo spirito dell'associazione, contribuiscono a tenere viva la città. Quando un comune perde la luce di una bottega, è morto. Anche la politica ora sta riscoprendo l'importanza di commercio di vicinato. Dobbiamo tornare a trovare persone disponibili ad aprire botteghe, può essere l'opportunità per i prossimi anni».

La serata è stata anche l'occasione per celebrare alcune eccellenze del territorio con i premi di riconoscimento che sono andati a: Panificio Castagnoli, per i suoi 51 anni di attività esempio di una storica realtà locale, Giancarlo Sensini per i suoi 30 anni di attività.

Premiata anche Michela Trenchi, dipendente del panificio La Fonte del Pane di Rodolfo Chezzi, per i suoi 20 anni di fedeltà e professionalità.

Si.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA